

«Funivia operativa nel 2023»

San Martino-Passo Rolle La “garanzia” di Failoni

MANUELA CREPAZ

PRIMIERO - «Il collegamento funiviario San Martino-Passo Rolle non è in discussione. Prova ne sono le quattro conferenze dei servizi provinciali che si sono susseguite dal luglio 2019 a giovedì scorso, che dimostrano la volontà vera del presidente **Maurizio Fugatti** di voler portare avanti fino in fondo l'opera». Ha esordito così l'assessore **Roberto Failoni**, presente da remoto all'assemblea dell'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi lunedì sera.

Ed ha specificato: «Il passo più importante è stato fatto appunto giovedì con il via libera della conferenza dei servizi al procedimento di valutazione di impatto ambientale del collegamento nonché della pista di rientro “Panoramica” che parte da Malga Fosse per arrivare alle Nasse, che era un aspetto assolutamente non scontato. Quattro conferenze dei servizi non sono poche, quindi vuol dire che i problemi erano molti. Ringrazio pertanto il sindaco **Daniele Depaoli** e tutti coloro che in questo anno e mezzo ci hanno aiutato a superare le criticità. Nei prossimi mesi ci saranno dei passaggi tecnici fino all'appalto per un'opera di circa 30 milioni di euro. Se non ci saranno grandi ostacoli, nel 2023 al massimo nel 2024 quest'opera sarà terminata». E dopo la buona notizia, Failoni non ha nascosto che il 7 gennaio - fatidica data indicata dal Dpcm quale apertura degli impianti - la stagione dello sci non partirà, a meno di un miracolo: ad oggi, infatti, la “conditio sine qua non”, vale a dire la firma al protocollo impianti da parte del Comitato tecnico scientifico non c'è.

«La critica è che il protocollo è debole sugli assembramenti. Chi è a Roma non si rende conto di quanto abbiano lavorato gli impiantisti per poter garantire la sicurezza a chi va a sciare». La platea online di una novantina di soci sembrava annuire, conscia che si debba guardare in faccia la realtà (strutture ricettive chiuse fino a data da destinarsi, stagionali a casa o alla ricerca di lavoro altrove), speranzosa delle parole dell'assessore: «Ci batteremo con tutte le forze per i ristori alle aziende e garantire ai lavoratori un aiuto importante».

Certo che non c'è da stare allegri, se, come ha sottolineato l'assessore, da Primiero non ci sono state domande sui due bandi “Qualità Trentino” sul capitolo “Riparti Trentino” con l'erogazione di contributi a fondo perduto per investimenti volti al miglioramento delle strutture ricettive e alla riqualificazione delle imprese del commercio e dei servizi. «Può essere che i timori blocchino la volontà di investire, però vi invito ad approfondire le possibilità messe in campo».

Il presidente dell'Apt, **Antonio Stompato**, non ha nascosto le difficoltà aziendali: «La stessa Apt, da sempre impegnata nell'organizzare eventi e grossi meeting, si vede costretta ad attendere l'evoluzione del Covid per ripartire con le attività di supporto a gruppi o di aziende». Inoltre, la crisi si rifletterà sui trasferimenti che la Provincia gira al comparto Apt. «Già nel 2020 abbiamo avuto una riduzione intorno al 20% e la riduzione dei trasferimenti del 2021 si attesta ancora intorno al 20%». Il bilancio è stato approvato all'unanimità, con un budget sul 2021 di 1.988.724 euro, con 883.365 euro di finanziamento provinciale.

